

PRENDI NOTA

di domenica 08 marzo 2026



domenica 08 marzo terza domenica di QUARESIMA

h 09:30 catechismo per i ragazzi di 4^a el e i loro genitori + celebraz. eucaristica (al SV)
h 15:30 concerto *IN MEMORIA DI ROBERTO BALCONI* (a SMF)

lunedì 09 marzo

h 18:00 incontro per le catechiste di 5^a el. (al SV)

martedì 10 marzo

h 18:30 incontro per le catechiste di 2^a el. (al SV)

mercoledì 11 marzo

h 09:30 incontro per le catechiste di 4^a el. (al SV)
h 10:00 apre la Bottega Solidale (al SV)
h 15:30 3^a età: incontro culturale (al SV)

LECTIO DIVINA SUL VANGELO DI LUCA h 17:00 a SMF

h 18:30 adorazione e celebrazione della penitenza (al SV)

giovedì 12 marzo

venerdì 13 marzo

h 08:30 celebrazione delle Lodi e Via Crucis (al SV)
h 15:00 Via Crucis (a SMF)
h 18:15 celebrazione dei Vespri con meditazione biblica:
LA PASSIONE DI GESÙ NEL VANGELO DI GIOVANNI (a SMF)
h 19:30 incontro per i ragazzi delle medie con cena povera e formazione (al SV)
h 21:00 incontro di quaresima:
LE STIGMATE: SAN FRANCESCO E L'IMITAZIONE DI GESÙ (in chiesa a SMF)
preceduto per chi vuole alle h 20:00 dalla cena povera in sala Oasi (a SMF)

sabato 14 marzo

h 09:30 *RITIRO IN PREPARAZIONE ALLA CRESIMA* (termina alle h 17:00) (al SV)

domenica 15 marzo quarta domenica di QUARESIMA

h 09:30 catechismo per i bambini di 2^a el e i loro genitori + celebraz. eucaristica (al SV)
h 16:30 dibattito pubblico sul referendum del 22 marzo (al SV)

al Sacro Volto banchetto dei prodotti del commercio equo e solidale

ricorda: LA CENA POVERA e L'ELEMOSINA

La catechesi di papa Leone



Cari fratelli e sorelle, buongiorno e benvenuti! Oggi proseguiamo il nostro approfondimento sulla Costituzione conciliare *Lumen gentium*, Costituzione dogmatica sulla Chiesa.

Nel primo capitolo, là dove si intende soprattutto rispondere alla domanda su cosa sia la Chiesa, essa viene descritta come «una realtà complessa» (n. 8). Ora ci domandiamo: in che consiste tale complessità? Qualcuno potrebbe rispondere che la Chiesa è complessa in quanto “complicata”, e dunque difficile da spiegare; qualcun altro potrebbe pensare che la sua complessità derivi dal fatto di essere un’istituzione carica di duemila anni di storia, con caratteristiche diverse rispetto a ogni altra aggregazione sociale o religiosa. Nella lingua latina, però, la parola “complessa” indica piuttosto l’unione ordinata di aspetti o dimensioni diverse all’interno di una medesima realtà. Per questo la *Lumen gentium* può affermare che la Chiesa è un organismo ben compaginato, nel quale convivono la dimensione umana e quella divina, senza separazione e senza confusione.

La prima dimensione è subito percepibile, in quanto la Chiesa è una comunità di uomini e donne che condividono la gioia e la fatica di essere cristiani, con i loro pregi e difetti, annunciando il Vangelo e facendosi segno della presenza di Cristo che ci accompagna nel cammino della vita. Eppure, tale aspetto – che si manifesta anche nell’organizzazione istituzionale – non è sufficiente a descrivere la vera natura della Chiesa, perché essa possiede anche una dimensione divina. Quest’ultima non consiste in una perfezione ideale o in una superiorità spirituale dei suoi membri, ma nel fatto che la Chiesa è generata dal disegno d’amore di Dio sull’umanità, realizzato in Cristo. La Chiesa, perciò, è allo stesso tempo comunità terrena e corpo mistico di Cristo, assemblea visibile e mistero spirituale, realtà presente nella storia e popolo pellegrinante verso il cielo (LG, 8; CCC, 771).

La dimensione umana e quella divina si integrano armoniosamente, senza che l’una si sovrapponga all’altra; così la Chiesa vive in questo paradosso: è una realtà insieme umana e divina, che accoglie l’uomo peccatore e lo conduce a Dio.

Per illuminare tale condizione ecclesiale, la *Lumen gentium* rimanda alla vita di Cristo. Infatti, chi incontrava Gesù lungo le strade della Palestina, faceva esperienza della sua umanità, dei suoi occhi, delle sue mani, del suono della sua voce. Chi decideva di seguirlo era spinto proprio dall’esperienza del suo sguardo ospitale, dal tocco delle sue mani benedicienti, dalle sue parole di liberazione e di guarigione. Allo stesso tempo,

però, andando dietro a quell'Uomo, i discepoli si aprivano all'incontro con Dio. La carne di Cristo, infatti, il suo volto, i suoi gesti e le sue parole manifestano in modo visibile il Dio invisibile.

Alla luce della realtà di Gesù, possiamo adesso tornare alla Chiesa: quando la guardiamo da vicino, vi scopriamo una dimensione umana fatta di persone concrete, che a volte manifestano la bellezza del Vangelo e altre volte faticano e sbagliano come tutti. Tuttavia, proprio attraverso i suoi membri e i suoi limitati aspetti terreni, si manifestano la presenza di Cristo e la sua azione di salvezza. Come diceva Benedetto XVI, non c'è opposizione tra Vangelo e istituzione, anzi, le strutture della Chiesa servono proprio alla «realizzazione e concretizzazione del Vangelo nel nostro tempo» (Discorso ai Vescovi della Svizzera, 9 novembre 2006). Non esiste una Chiesa ideale e pura, separata dalla terra, ma solo l'unica Chiesa di Cristo, incarnata nella storia.

In questo consiste la santità della Chiesa: nel fatto che Cristo la abita e continua a donarsi attraverso la piccolezza e fragilità dei suoi membri. Contemplando questo perenne miracolo che avviene in lei, comprendiamo il "metodo di Dio": Egli si rende visibile attraverso la debolezza delle creature, continuando a manifestarsi e ad agire. Per questo Papa Francesco, in *Evangelii gaudium*, esorta tutti a imparare «a togliersi i sandali davanti alla terra sacra dell'altro (cfr Es 3,5)» (n. 169). Questo ci rende capaci ancora oggi di edificare la Chiesa: non soltanto organizzando le sue forme visibili, ma costruendo quell'edificio spirituale che è il corpo di Cristo, attraverso la comunione e la carità tra di noi.

La carità, infatti, genera costantemente la presenza del Risorto. «Voglia il cielo – affermava Sant'Agostino – che tutti pongano mente solo alla carità: essa solo, infatti, vince tutte le cose, e senza di essa tutte le cose non valgono niente; ovunque essa si trovi, tutto attira a sé» (Serm. 354,6,6).

Città del Vaticano, 04 marzo 2026.

LA CENA POVERA

si suggerisce un ideale scambio della propria cena con il pasto giornaliero di un povero del sud del mondo cenando con solo 100 grammi di riso e – in cambio - dare in elemosina la cifra che si sarebbe spesa se la cena fosse stata come quella di un altro giorno



RACCOLTA
PER LA
BOTTEGA
SOLIDALE

Sabato 14 e domenica 15
MARZO
raccoglieremo:
BAGNOSCHIUMA



REMEMBER *me*

CONCERTO
IN MEMORIA DI
ROBERTO BALCONI

19/1/1967- 8/2/2025

ENTRATA LIBERA

8 MARZO 2026 • H 15.30

CHIESA DI S. MARIA ALLA FONTANA
MILANO

CORO AMICI CANTORES
direttori **Roberto Paludetto** e **Stefano Torelli**

ENSEMBLE VOCALE ÆNIGMA
direttore **Alessio Raimondi**

Nicolò Pellizzari - Organo

Musiche di T.L. de Victoria, J.S. Bach, H. Schütz,
A.E. Negri, H. Purcell

Partecipazione speciale di
Antonio Eros Negri - direzione cori finali
Francesca Cassinari - Soprano

Le "PICCOLE FIGLIE" presenti nella Parrocchia di Santa Maria alla Fontana dal 1979 sono missionarie in CONGO KINSHASA e in TANZANIA.

Ora progettano di realizzare in Tanzania la costruzione di una SCUOLA per BAMBINI poveri e un CENTRO di FORMAZIONE per RAGAZZE non scolarizzate.

In chiesa troverete un contenitore in cui depositare le offerte.

Si può anche fare un bonifico intestato a:

CONGREGAZIONE PICCOLE FIGLIE DEI SS. CUORI DI GESÙ E MARIA
IBAN IT77S03069127651000000002739

INTESA SANPAOLO S.p.A. - PARMA

Causale: per il progetto "Scuola" in TANZANIA

domenica 15 marzo H 16:30 presso la Sala della parrocchia del Sacro Volto

DIBATTITO SUL REFERENDUM

UNA Magistrata ILLUSTRERÀ LE ragioni DEL NO

UN avvocato ILLUSTRERÀ LE ragioni DEL SÌ